# QUESTA LA VERITÀ SULL'ATAF

## Le cifre della crisi

Ecco i tempi di percorrenza, nelle ore di punta, di tre linee che ogni giorno trasportano migliaia di passeggeri:

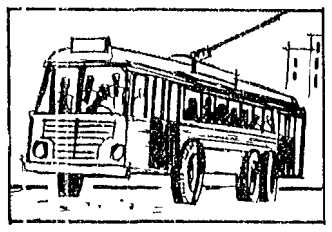
LINEA 23: dal capolinea del Bandino al capolinea della zona industriale: 36-38 minuti

LINEA 17: dal capolinea di San Gervasio al capolinea delle Cascine: 37 minuti (con i ritardi 40).

LINEA 11: dal capolinea di Bellariva al capolinea di Careggi: 30 minuti, alla sera 36 minuti

*Un autobus con capienza di 70 posti trasporta nelle «ore di punta» fino a 100 passeggeri ed oltre.*

## Così viaggiano gli utenti



VELOCITÀ COMMERCIALE: 13-14 km. orari. In alcune ore e su alcune linee la velocità è appena di 12 chilometri.

DEFICIT 1964: bilancio consuntivo 2 miliardi e 200 milioni

1965 BILANCIO PREVENTIVO: 3 miliardi e 500 milioni.

ORGANICO: dal febbraio '64 al febbraio '65 i dipendenti sono passati da 1859 a 1820.

## Le proposte per la soluzione della crisi

Dai fatti appare chiaro che [illegible] dell'ATAF [illegible] puntate [illegible] [illegible] (del [illegible] [illegible] pa effettuato sul [illegible] delle [illegible] non ha impedito [illegible] il deficit salisse di [illegible] un miliardo [illegible] appare chiara [illegible] la linea che viene attualmente perseguita dal consiglio di amministrazione ha [illegible] a riflessi negativi tali da compromettere la stessa municipalizzazione subordinando [illegible] alla motorizzazione privata [illegible] quella linea alternativa alla [illegible] del trasporto pubblico perché [illegible] sostenuta dai grandi monopoli che agiscono nel settore [illegible] FIAT [illegible] Pirelli.

La strada da percorrere per arrivare a soluzione della crisi è un'altra. Essa [illegible] tata già indicata dai dipendenti dell'ATAF e dalle loro organizzazioni sindacali con concrete proposte. Le richiamiamo nuovamente:

— riforma delle municipalizzate

diversa ripartizione delle cifre che lo Stato ricava dalla motorizzazione privata destinando una quota ai comuni

abolizione della tassa di circolazione per i veicoli delle aziende municipalizzate

abolizione della tassa sui carburanti che incide per 31 lire su ogni litro di benzina

[illegible] di parte delle cifre necessarie al finanziamento della nuova azienda sui benefiziari indiretti del servizio proprietari di aree fabbricabili industriali ecc.

[illegible] di priorità al mezzo pubblico di trasporto con adeguate soluzioni che agiscano sul traffico cittadino (corsia blu) itinerari preferenziali)

Scelte di carattere comprensoriale che eliminino la presenza di aziende private e che garantiscano la estensione del servizio pubblico

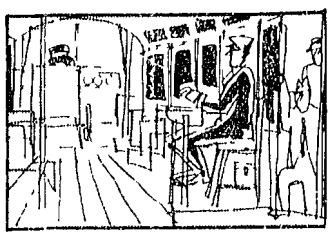
Per questi obbiettivi si battono i dipendenti dell'ATAF ed è per questi motivi che deve essere respinta ogni artificiosa ed interessata contrapposizione fra i loro legittimi interessi e quelli più vasti della collettività

## Questi i salari dei dipendenti dell'ATAF

L'organo dei cementieri ha artificiosamente gonfiato (presentandoli al lordo) i salari dei dipendenti dell'ATAF. Ecco quanto guadagnano realmente i tranvieri:

FATTORINO. salario base 62 224; salario netto (con le diverse competenze e tolte le ritenute): 93 680.

CONDUCENTE: salario base 77 mila 825; salario netto (con le competenze, tolte le ritenute): 106 900.



Alla **S.I.M.A.A.** Via Cavour, 54-56-58 rosso (accanto al Cinema Modernissimo)

**PROSEGUE con grande successo la LIQUIDAZIONE di**

Confezioni per uomo, donna, bambino - Articoli vari di abbigliamento, biancheria per la casa, tappezzerie e coperte, tessuti in genere

**Tutte vere occasioni – Visitateci!!**

Un tranviere ci ha detto

# «Quando cessiamo il servizio abbiamo i nervi spezzati»

**Per la prima volta dopo anni, i tranvieri hanno effettuato una serie di scioperi (tre in questa settimana, di cui l'ultimo ieri) per rivendicare il rinnovo dell'accordo aziendale, scaduto nel giugno scorso, e per contribuire — nell'interesse della collettiva — a rovesciare la cosiddetta linea dell'«autofinanziamento» sostenuta dall'azienda. Gli scioperi sono riusciti al 100 per cento, il servizio è stato completamente bloccato, il traffico ne è risultato addirittura sconvolto. Di chi sono le responsabilità?**

Molte speculazioni sono state immaginate attorno a questa agitazione con l'evidente intenzione di isolare i tranvieri dall'opinione pubblica cercando di dividere interessi che invece sono comuni. Ecco allora le «mosche cocchiere» del padronato monopolistico scoprire improvvisamente la dura vita dei «pendolari» i disagi dei lavoratori in quali vengono costretti a trasportare i lauti salari dei tranvieri fiorentini che il giornale dei cementieri definisce i meglio pagati d'Italia.

La verità è un'altra e cioè che tranvieri e utenti non sono parti antagoniste in questa vicenda bensì vittime di una stessa politica assurda ed irresponsabile. Se i punti della contingenza scattano per l'incremento del costo della vita è giusto che in base all'accordo stabilito ai tranvieri (come avviene per tutte le categorie) venga adeguato il salario. Ma l'azienda si dice e in crisi e non può sopportare ulteriori oneri.

Perché chiedono i tranvieri — proprio i dipendenti debbono fare le spese di questa crisi? Perché debbono farle gli utenti viaggiando in condizioni impossibili?

Le responsabilità quindi sono facilmente individuabili: responsabile è la passata amministrazione comunale intervenuta in ritardo nella vicenda (oggi aggravata dalla gestione commissariale) e la cui commissione consiliare non è stata mai riunita.

Responsabile è il Consiglio di amministrazione dell'ATAF che con la sua drastica opposizione ad accedere persino alla richiesta di riprendere le trattative dimostra la sua volontà perseguire in contrasto col carattere sociale della municipalizzazione di sostenere una scelta politica che frena il necessario sviluppo dell'azienda svalorizza il mezzo pubblico di trasporto rinunciando di fatto a quel carattere prioritario che è necessario alla sua stessa sopravvivenza: una scelta che si basa sul taglio delle corse sul blocco dei salari degli organici e forse sull'aumento del prezzo del biglietto. Ci sono i dati che lo dimostrano.

### Riunione sindacati per l'ATAF

Oggi si riuniscono le segreterie sindacali degli autoferro tranvieri assieme alla commissione interna per esaminare lo stato della lotta e per prendere le decisioni che si renderanno necessarie

### Solidarietà con i tramvieri

LA commissione interna e tutto il personale esprimono la loro solidarietà ai lavoratori ATAF in lotta auspicando una immediata risoluzione dei loro problemi e dichiarano di essere pronti, se necessario, ad azioni più concrete

### Costituito il comitato per le forme associative

Si è costituito il comitato regionale per la promozione e lo sviluppo delle forme associative. Il comitato è costituito al termine di una riunione fra i rappresentanti regionali della Federmezzadri, Federbraccianti, ANCA e Alleanza contadina. Il comitato è composto: Rino Fioravanti, Rigoletto Caluigi e Giulio Evangelisti per la Federmezzadri, Elmo Bonfazi, Silvano Ulivieri per l'Alleanza, Alberto Baroncini, Enrico Fiorese per la Federbraccianti, Renato Mazzaboni, Corrado Gasparri.

## Una linea che degrada l'azienda pubblica

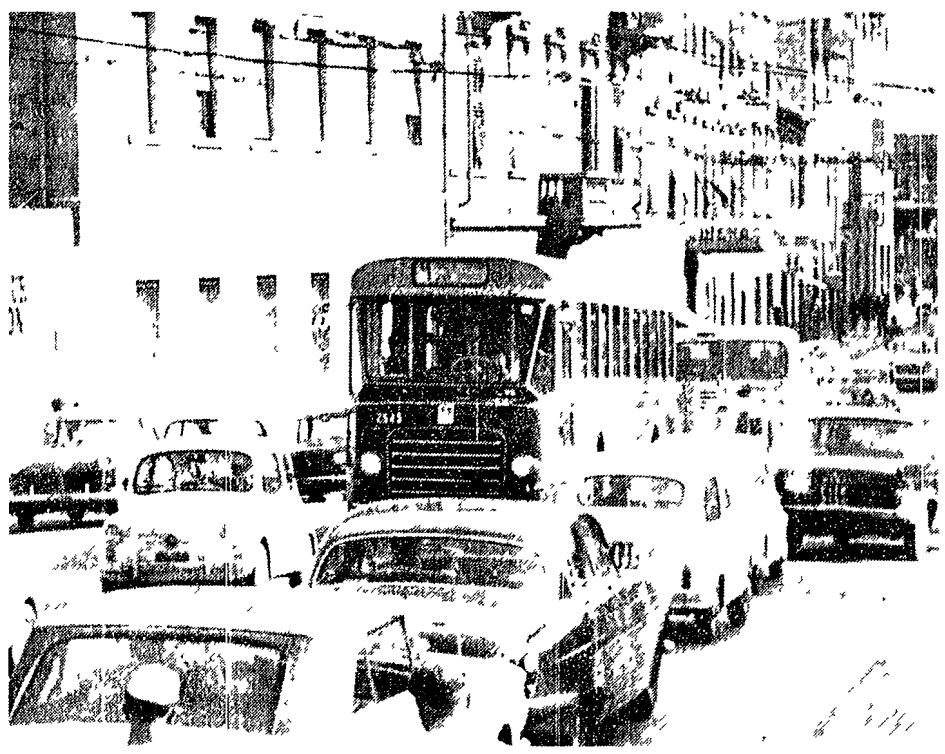
Ecco come le scelte dell'attuale direzione dell'ATAF si ripercuotono negativamente sui servizi e contribuiscono a diminuire la utenza:

SERVIZIO NOTTURNO: ridotto di circa il 50%. Le vetture impiegate sono passate da 49 del '64 a 32 del '65 con 26 turni in meno.

SERVIZI GIORNALIERI: sono diminuite in totale di 102 corse.

CHILOMETRI PERCORSI 1964. 16 milioni 224 mila 791; 1965: 16 milioni 895 con una riduzione di 224 mila km. circa.

PASSEGGERI TRASPORTATI: 1964: 143 milioni 802 mila 227. 1965: 139 milioni 922 mila 013 con una riduzione di 4 milioni di unità circa.



Un autobus nel traffico

**È QUESTO?**

IL MOMENTO IN CUI FATE I VOSTRI ACQUISTI?

allora non dimenticate di visitare il

**SUPERMERCATO DELLA CALZATURA**

VIA S. ANTONINO, 72-r. (Sotto i portici del Mercato Centrale)

DARETE MAGGIOR VALORE AL VOSTRO DENARO PERCHE' SPENDERETE MENO ACQUISTANDO MEGLIO

**Da LUNEDI' 6 DICEMBRE 1965**

INIZIANO LE VENDITE AL NUOVO

Super coop

della COOPERATIVA di S. LUCIA

Via Bologna 159/O - zona Fabbricone S. Martino - PRATO

**Vasto assortimento di prodotti**

presso i reparti:

PIZZICHERIA, POLLERIA, BISCOTTI E DOLCIUMI, DROGHERIA, PROFUMERIA, CASALINGHI, GIRARROSTO, MACELLERIA, SURGELATI, PANE E PASTA, ORTOFRUTTA, CANCELLERIA, ARTICOLI DA REGALO, LIQUORI E VINI

LOCALI AMPI E ACCOGLIENTI
LIBERO SERVIZIO
E SERVIZIO TRADIZIONALE
RAPIDITA' NEGLI ACQUISTI
SCONTI SETTIMANALI
RISPARMIO
QUALITA'

**OGGI ore 10,30 cerimonia inaugurale**

**DOMUS arredamenti** Via delle Belle Donne, 2 r FIRENZE - Tel 298 155

*La ditta qualificata nel mobile moderno*

★

MODELLI IN ESCLUSIVA - PREZZI DI FABBRICA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

**CASA dell'ARREDAMENTO**

FIRENZE — VIA R. GIULIANI, 7-9 r. (Rifredi) — Telefono 41.00.50

STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI - MATERASSI
TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

*Nel vostro interesse visitateci !!*

ALCUNI NOSTRI PREZZI:

| | | |
|---|---|---|
| Materassi 80x190 | L. | 3.500 |
| Materassi a molle | » | 13.500 |
| Tendaggi Terital | » | 550 |
| Cretonnes cm. 130 | » | 380 |
| Tappeti 3 pezzi | » | 3.200 |
| Tappeto 150x230 | » | 13.500 |
| Coperta Lana 1 posto | » | 1.950 |
| Coperta Lana 2 posti | » | 5.500 |
| Coperta Elettrica 2 p. | » | 14.900 |